



PROMOTORE ☐ Persona ☐ Comunità x Ente/Istituto ☐ Associazione	
cognome, nome	Vezzoli fratel Albino/Zoungrana fratel Julien
denominazione (ente / associazione)	Istituto Fratelli della Sacra Famiglia
posta elettronica	zoungranajulien@yahoo.fr camsafa@camsafa.org
sito web	www.camsafa.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	Il Fondatore dei Fratelli della Sacra Famiglia Fratel Gabriele Taborin è nato il 1° novembre 1799 a Belleydoux, diocesi di Belley (oggi Belley-Ars) Francia, è deceduto il 24/11/1864 a Belley e le sue spoglie sono conservate nella cattedrale di Belley dopo che è stato riconosciuto Venerabile. Come Fondatore ha lasciato ai suoi Fratelli il proprio carisma dell' <i>"essere fratelli"</i> e nel costruire nella Chiesa una comunità (educativa, familiare, religiosa) che, guardando la Santa Famiglia di Nazareth, in riferimento alla Trinità divina, viva <i>lo spirito di famiglia</i> nelle attività dell'educazione cristiana, della catechesi e dell'animazione liturgica. Partendo dalla sua esperienza personale, fr. Gabriele ha voluto che la missione dei suoi Religiosi Fratelli fosse al servizio delle parrocchie e dei Paesi, nelle funzioni di maestri, catechisti e animatori della liturgia come lui stesso l'ha vissuta fin dalla sua gioventù cominciando nel suo paese natale. Una originalità del suo carisma apostolico si può vedere nell'integrazione di certe attività che hanno una dimensione cristiano-ecclesiale (liturgia, catechesi) e umano-sociale (educazione nella scuola). Nel 1958, in risposta all'enciclica Fidei Donum di Pio XII, cominciò una nuova presenza della Congregazione in Africa unendosi con una giovane congregazione diocesana, quella dei Fratelli della Santa Famiglia di Ouagadougou, Burkina Faso. Realizzazione di un progetto missionario che il Fondatore aveva orientato, fin da 1854, verso il Nord America, anche se non fu coronato dal successo nell'immediato. Attualmente i Fratelli africani rappresentano un gruppo numeroso, impegnato in una decina di scuole di insegnamento generale e tecnico, nelle scuole di catechisti e nei centri di attività sociale. Si sono spinti in Costa d'Avorio, in Benin e Ghana. Lo slancio missionario, sempre presente nell'Istituto, ha portato nel 1977 i Fratelli della Spagna ad aprire una comunità in Colombia passando negli anni seguenti in Ecuador, oltre che in Uruguay e Brasile. Nel 1987, dei Fratelli italiani si sono recati in Messico dove vivono attualmente due comunità. Ultimamente nuove comunità sono state create nelle Filippine (2000), India (2003), Colombia (2006), Indonesia (2011) e Timor Leste (2014). Recentemente, nell'ambito di un processo di riorganizzazione e ristrutturazione dell'Istituto, la Provincia italiana/francese si è unita con quella africana (Burkina Faso, Benin, Costa d'Avorio e Ghana) e dal 1° novembre 2022 un unico Provinciale africano, fratel Julien Zoungrana, coadiuvato da 5 consiglieri, è il responsabile della nuova Provincia.
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Zoungrana fratel Julien Email: zoungranajulien@yahoo.fr
Referente in Italia	Cognome/Nome: Vezzoli fratel Albino Email: fsfalbino@camsafa.org
PROGETTO	
Titolo	CIBO PER I RIFUGIATI DEL BURKINA FASO
Luogo di intervento	BURKINA FASO – DIOCESI DI OUAHIGOUYA – REGIONE BAM/KONGOUSSSI

Obiettivo generale	Assicurare il cibo alla popolazione in grave carenza alimentare, ridotta alla fame da anni di terrorismo
Obiettivo specifico	L'obiettivo specifico è strettamente legato a quello generale
Tempi Progetto	Durata Progetto: Data inizio attività: il più presto possibile ☐ In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi ☐ I anno ☐ II anno ☐ III anno
Beneficiari ☒ bambini ☒ giovani ☒ donne ☒ famiglie ☒ comunità	(breve descrizione) La popolazione tutta necessita di questo progetto, in particolar modo le fasce più deboli, donne e bambini.
Ambito di Intervento ☐ Pastorale ☐ Formazione ed Educazione ☐ scolastica ☐ professionale ☐ umana, sociale ☐ leadership ☐ Sviluppo Agricolo ☒ Socio/Sanitario (preventivo, curativo) ☒ Alimentare ☐ Abitativo ☐ Giustizia e Pace ☐ Salvaguardia creato ☐ Altro	(breve descrizione) Apportando cibo alla popolazione malnutrita ci sarà un miglioramento a livello sanitario e sociale di beneficio alla popolazione stessa
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
Il Burkina Faso si trova nella fascia sub-sahariana dell'Africa. Il Sahel, parola araba che significa "sponda" del deserto, occupa la parte nord, da ovest ad est, del Paese. La savana è l'ambiente naturale di questo territorio. Le stagioni sono essenzialmente due: quella delle piogge (da giugno a ottobre, quando va bene) e quella secca per i restanti mesi dell'anno. Si alternano dunque periodi di forte siccità alle piogge che possono anche essere abbondanti e a volte con conseguenze dannose per la popolazione e l'ambiente. Il Paese è catalogato, secondo la classifica ONU, come il 4° più povero al mondo.	

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
In questo progetto la popolazione è essenzialmente beneficiaria, in quanto, data la situazione del Paese, non si può pensare ad un coinvolgimento della popolazione locale. La Chiesa locale, attraverso soprattutto l'OCADES (CARITAS locale) cerca di rispondere alle innumerevoli richieste di aiuto attraverso la sua presenza nelle Diocesi e nelle Parrocchie. Purtroppo la grave situazione della sicurezza sta portando molte organizzazioni umanitarie presenti in Burkina, anche con personale straniero, a lasciare il Paese. E' soprattutto la Chiesa, attraverso anche al clero diocesano ed agli Istituti religiosi, maschili e femminili, che sul posto cerca di rispondere alle necessità della popolazione.	
Sintesi Progetto con breve descrizione attività	
Il Burkina Faso, Paese del Sahel, è da anni sottoposto ad una serie di attacchi terroristici che stanno provando gravemente la sicurezza del Paese. Dal primo attacco terroristico del 15 gennaio 2016 ad oggi non si ferma la serie di violenze in tutto il territorio. Anno dopo anno si sono moltiplicati i gruppi armati terroristici che hanno colpito inizialmente soprattutto le regioni del Sahel, del Nord, del Centro-Nord, dell'Est, del Centro -Est e del Boucle (ansa) du Mouhoun. In questo ultimo anno gli attentati si stanno estendendo anche ad ovest e a sud del Burkina. Questi attacchi includono violenze contro la popolazione civile e la distruzione di proprietà ed infrastrutture pubbliche e causano un significativo sfollamento della popolazione. Al 30 settembre 2022 sono stati registrati 1.902.150 rifugiati interni, con un aumento del 2,77% delle persone rispetto al mese precedente. In questi ultimi mesi dell'anno, le regioni del Centro-Nord, dell'Est e del Sahel hanno registrato notevoli spostamenti di popolazione. Il continuo deterioramento della situazione ha reso ancora più difficile per gli operatori umanitari l'accesso alle persone colpite in particolare alle zone a nord della capitale (compresa la regione di Bam-Kongoussi, luogo dove abbiamo scelto di intervenire attraverso questo progetto). La situazione si è pure complicata dopo le recenti piogge che hanno provocato la caduta di alcuni ponti sulle strade di collegamento a questa regione. Le popolazioni colpite dagli attacchi sono costrette a lasciare le loro abitazioni, sovente incendiate, i loro campi coltivati attigui alle abitazioni e cercare rifugio in contesti più sicuri. I rifugiati e le comunità ospitanti vulnerabili hanno un bisogno sostanziale e urgente di assistenza alimentare: per il 96% degli sfollati la questione alimentare rimane la prima necessità e per il 53% di loro la questione dell'alloggio è la seconda priorità. Il 60,40% di questi sfollati sono bambini; 708.341 studenti sono interessati dalla chiusura di 4.258 scuole e circa 9.042 insegnanti hanno perso il lavoro. Sono stati chiusi anche diversi centri di promozione sanitaria e sociale. Si comprende dunque come le famiglie continuano a soffrire a causa dell'insufficienza alimentare e sono esposte ad insicurezza alimentare di emergenza, caratterizzata da un tasso elevato di malnutrizione acuta e da un aumento della mortalità correlata alla fame. La popolazione, oltre a perdere i campi coltivati, ha perso anche il bestiame con tutte le conseguenze che anche questa perdita comporta per una famiglia. In questo momento in cui la dipendenza delle famiglie dai mercati per il cibo è al culmine, la disponibilità di cibo nei mercati è bassa rispetto al normale. Si osservano pure livelli di prezzo atipici con variazioni annuali del 41% per il mais, del 70% per il miglio e del 75% per il sorgo. Nel complesso, a fronte di prezzi elevati delle materie prime, le famiglie devono vendere (quando ancora in possesso) due capre per avere le stesse quantità di miglio che potrebbero ottenere in media vendendone solo una. Nell'estremo nord dopo i saccheggi, le famiglie sono ora costrette a vendere femmine riproduttrici a metà del prezzo medio a causa della mancanza di grandi acquirenti, solo per avere il minimo da mangiare. E' molto urgente per il Paese sostenere con il cibo la vita in pericolo dei rifugiati, in particolare, e della popolazione burkinabè in generale. Con l'acquisto di cibo, che sarà stoccato nelle banche dei cereali da tempo create in alcuni villaggi, si potrà cercare di rispondere a questa impellente necessità. I Fratelli della Sacra Famiglia provvederanno personalmente a trasportare e a distribuire il cibo.	
Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

La sostenibilità del progetto dipenderà dallo sviluppo della situazione del Paese e dalla possibilità di poter garantire anche una certa continuità all'invio di fondi per l'acquisto di cibo al fine di rispondere a tale emergenza ormai cronica in Burkina Faso.

Preventivo finanziario

Costo globale	valuta locale	€
Voci di costo (descrizione)	valuta locale	€
PETIT MIL (piccolo miglio) 100 kg.	40 000 frs CFA	60 euro
MAIS 100 kg.	30 000 frs CFA	46 euro
FAGIOLI 100 kg.	56 000 frs CFA	85 euro
RISO 50 kg.	22 000 frs CFA	34 euro
Se si calcolano 20 sacchi di riso (20 sacchi da 50 kg. ciascuno) il costo per 1 tonnellata è	440 000 frs CFA	670 euro
Per 10 tonnellate il costo è di	4 440 000 frs CFA	6.717,00 euro

Eventuali cofinanziamenti previsti

	(specificare)	valuta locale	€
☐ pubblico			
☐ ong			
☐ organismi ecclesiali	CAMSAFA (Centro Animazione Missionaria Sacra Famiglia)	1.124.635 frs CFA	1.717,00
☒ altro			

Contributo richiesto a QdF 2023	valuta locale	€
	3 275 000 frs CFA	5.000,00

Allegati:

- ☐ Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale
☒ Scheda riassuntiva progetto
☒ Documentazione fotografica
☐ altro

LUOGO E DATA

Chieri/Ouagadougou
14/11/2022

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO

Alberto... *Julien...*

ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni